

CONVEGNO SULLE ATTESE DEL FUTURO

## Piccole e medie aziende puntano tutto sull'export

Il 38% delle piccole e medie imprese piemontesi, a causa della pandemia ha registrato una riduzione di fatturato tra l'1% e il 10%, ma nel complesso circa un quarto delle aziende attive ha registrato una piccola-media crescita. Almeno la metà si aspetta nel prossimo futuro di superare i livelli di export pre-crisi, il 70% ritiene positivo l'andamento della propria azienda all'estero.

Sono alcuni dei dati emersi ieri al convegno "Piemonte per un futuro internazionale" promosso dalla Regione Piemonte con Confindustria, Unioncamere Piemonte e The European House Ambrosetti, svoltosi al Centro Internazionale di Formazione dell'Ilo a Torino. Un momento di dialogo il cui obiettivo principale, per la Regione, è comprendere cosa si può fare aiutare le imprese a esportare di più agendo su leve come la sburocratizzazione. «È specialmente in momenti come questi, segnati da una forte spinta alla transizione tecnologica e da mutamenti importanti dell'economia globale, che il ruolo delle istituzioni deve essere attivo al fianco di imprese e imprenditori per guidare lo sviluppo dell'economia del territorio - spiega l'assessore regionale all'Internazionalizzazione Fabrizio Ricca -. I dati sull'export piemontese, nonostante la pandemia, fotografano un tessu-



PIERPAOLO SCAVUZZO / AGF

Marco Gay

to produttivo vivo e vitale ma possiamo fare di più». Ottimista il presidente di Confindustria Piemonte, Marco Gay. «Le aziende piemontesi - dice - hanno vinto la sfida più difficile di questa pandemia, mantenere la loro forte vocazione all'export. I nostri imprenditori stanno infatti avendo la conferma che investire su innovazione competenze e qualità, è stato determinante per proseguire ad avere successo all'estero. È la via maestra per continuare a crescere».

Tra le richieste raccolte dalla Regione, un sistema che sia in generale più semplice e che abiliti l'innovazione. Si parte dalla constatazione che la ricerca e sviluppo universitaria sia troppo lontana da imprese, competenze programmatiche. Quindi servono giovani talenti da formare, come nelle botteghe artigiane. C.LUI. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

